



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
ATTIVAMENTE NELLE RELAZIONI
ASSOCIATO AL PROGRAMMA NUOVI ORIZZONTI DI RELAZIONI SOCIALI**

TITOLO DEL PROGETTO: Attivamente nelle relazioni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore Assistenza – Area Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi per un monte ore pari a circa 1.145.
25 ore settimanali su 5 giorni a settimana

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Proseguire nell'esperienza di sostegno intergenerazionale che le precedenti progettualità di servizio civile hanno portato avanti, supportando la rete dei servizi sul territorio al fine di aumentarne la qualità e conseguentemente contribuendo alla salute dell'utenza disabile nei centri diurni.

Obiettivo specifico A) Offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita, umana e professionale, attraverso un percorso che educhi alla consapevolezza dei bisogni sociali delle persone disabili grazie alla partecipazione alle attività della sede. Favorire il supporto alla famiglia nella cura del disabile, contribuendo ai trasporti, affiancando l'utenza sia nelle occasioni di socializzazione sia durante la routine della quotidianità.

Obiettivo specifico B) Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone disabili ospiti dei centri diurni del territorio di Modena per migliorare la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale.

Obiettivo specifico C) Favorire la partecipazione attiva dei volontari in una dimensione più trasversale che possa portare un contributo originale al "Patto per Modena competitiva, sostenibile e solidale".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

OBIETTIVO SPECIFICO A: Offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita, umana e professionale, attraverso un percorso che educhi alla consapevolezza dei bisogni sociali delle persone disabili grazie alla partecipazione alle attività della sede. Favorire il supporto alla famiglia nella cura del disabile, contribuendo ai trasporti, affiancando l'utenza sia nelle occasioni di socializzazione sia durante la routine della quotidianità.

Attività realizzate in tutte le sedi:

A.1) Avvio del volontario: Il volontario verrà inizialmente inserito nel servizio: verrà presentato allo staff; verrà formato sulle attività della sede, prenderà contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzerà con le attività in cui sarà coinvolto per predisporre un piano di lavoro generale.

A.2) Uscite di Gruppo, gite, passeggiate: il volontario affianca gli operatori, durante le uscite in piccolo o grande gruppo, supportando gli ospiti nei momenti di confronto e pianificazione degli eventi sociali, accompagnandoli nelle uscite per acquisti e passeggiate, attività ricreative, gite momenti conviviali.

A.3) Trasporto: se non già previsto dai servizi il volontario, se provvisto della patente B, accompagna gli ospiti alle diverse attività con mezzi attrezzati; a seconda dei casi gli ospiti possono anche essere accompagnati da e verso le loro abitazioni.

A.4) Centri Estivi: ai volontari può essere proposto di affiancare gli operatori in soggiorni estivi presso località marittime, solitamente sul litorale adriatico o all'interno del Comune di Modena.

A.5) Supporto ai servizi: percorso di rete individuando e affiancando associazioni collaboratrici.

A.6) Riordino-Cura della sede: il volontario affianca gli ospiti nella sistemazione degli spazi comuni dopo le diverse attività e a seconda della sede anche nella preparazione della tavola per i pasti e nel lavaggio e riordino delle stoviglie dopo i pasti.

Sede: Centro Disabili Luosi (Il Megafono cooperativa sociale,177578)

Centro Diurno e Residenziale Mario del Monte (Il Megafono cooperativa sociale,177579)

A.7) Laboratori artistici: il volontario affianca gli operatori nel supportare gli ospiti a utilizzare le diverse tecniche artistiche, colori a matita, colori a dita, colori a tempera etc. facendo emergere la libertà espressiva e sperimentando l'autostima e la soddisfazione personale.

A.8) Attività di ballo: il volontario affianca gli operatori nel coinvolgere gli ospiti in questa attività ludico motoria che culmina nella festa di Natale con l'esibizione di tutti gli ospiti; durante l'anno un gruppo di ospiti è poi impegnato in un laboratorio di ballo con altri Centri del territorio.

A.9) Itinerario multisensoriale: il volontario affianca gli operatori in questa attività in cui gli ospiti sono invitati a rilassarsi e successivamente sono invitati a esplorare e ad entrare maggiormente in contatto con il mondo circostante attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

A.10) Laboratorio negozio: il volontario collabora nel supportare gli ospiti nella creazione di piccoli oggetti fatti a mano che verranno commercializzati ne LA BOTTEGA DELLE IDEE spazio vendita pensato per offrire l'opportunità alle persone con disabilità, che frequentano i servizi diurni, di realizzare e vendere i loro prodotti.

A.11) Laboratorio di cucina: il volontario affianca gli ospiti nella creazione di piatti golosi che poi dividono con i compagni durante il pranzo comune. Questa attività permette agli ospiti di sentirsi protagonisti di un gesto di attenzione e condivisione verso la comunità.

Sede: Centro Diurno Disabili Tintori (Gulliver cooperativa sociale, 177474)

A.12) Pet therapy: il volontario collabora con gli operatori nel favorire l'interazione degli ospiti con piccoli animali domestici con lo scopo di incrementare il loro senso di auto-efficacia relazionale e comunicativa.

Sedi:

Centro Disabili Iride (Gulliver cooperativa sociale, 177472)

Centro Disabili Pegaso (Gulliver cooperativa sociale, 177473)

Centro Diurno Disabili Tintori (Gulliver cooperativa sociale, 177474)

A.13) Laboratori espressivi: il volontario affianca gli ospiti suddivisi in piccoli gruppi proponendo una serie di attività volte a incentivare l'espressione della propria interiorità con l'ausilio di differenti mezzi espressivi falegnameria, fotografia, teatro, lettura animata, musica, cineforum.

Sedi:

Centro Disabili Iride (Gulliver cooperativa sociale, 177472)

Centro Disabili Pegaso (Gulliver cooperativa sociale, 177473)

Centro Diurno Disabili Tintori (Gulliver cooperativa sociale, 177474)

Centro Disabili Luosi (Il Megafono cooperativa sociale,177578)

Centro Diurno e Residenziale Mario del Monte (Il Megafono cooperativa sociale,177579)

A.14) Attività cura della persona, cambio postura: i volontari supportano gli operatori, limitandosi in questa attività ad interagire con gli ospiti meno problematici e attendendosi agli aspetti più legati al benessere: acconciature, manicure etc.

A.15) Attività motorie: i volontari affiancano gli operatori durante la realizzazione di attività ludico motorie e di acquaticità al fine di favorirne il benessere psicofisico. Se necessario è richiesto l'affiancamento di addetti specializzati nella realizzazione di esercizi specifici.

A.16) Laboratorio feste: i volontari affiancano gli ospiti nella progettazione e realizzazione degli addobbi per le feste delle sedi.

A.17) Pranzo insieme: i volontari partecipano con gli operatori e gli ospiti al momento del pasto insieme.

Sede: Centro Socio-Occupazionale Quinterno (Gulliver cooperativa sociale,177475)

A.18) Laboratorio di legatoria: il volontario affianca gli ospiti e gli operatori nella realizzazione artigianale di album fotografici, agende, quaderni scatole che poi vengono commercializzati all'interno de LA BOTTEGA DELLE IDEE.

A.19) Laboratorio di pelletteria: il volontario affianca gli ospiti nella realizzazione artigianale degli oggetti in pelle.

A.20) Laboratorio di oggettistica: il volontario affianca gli ospiti nella realizzazione artigianale degli

articoli di oggettistica.

A.21) Attività di vendita: il volontario affianca gli ospiti nella vendita degli oggetti alla Bottega delle Idee.

Sedi:

Centro Disabili Luosi (Il Megafono cooperativa sociale,177578)

Centro Diurno e Residenziale Mario del Monte (Il Megafono cooperativa sociale,177579)

A.22) Aspetti comportamentali-modalità: il volontario collabora con gli operatori supportando gli ospiti nel mantenere un comportamento adeguato al contesto, aiutandoli nel rispetto delle regole della vita comunitaria, all'attenzione delle altre persone e dei ruoli.

A.23) Stimolazione cognitiva: il volontario collabora con gli operatori incoraggiando gli ospiti nell'uso delle abilità logiche, di lettura, scrittura, calcolo e fino motorie.

A.24) Comunicazione e aspetti affettivo-relazionali: il volontario collabora con gli operatori supportando gli ospiti nel valorizzandone le capacità individuali, stimolando le relazioni, sostenendo la gestione delle emozioni.

A.25) Bar: il volontario affianca gli ospiti della cura dell'ambiente sala bar e sala attività, rifornimenti, laboratori creativi.

Sedi:

Centro Disabili Pegaso (Gulliver cooperativa sociale, 177473)

Centro Disabili Luosi (Il Megafono cooperativa sociale,177578)

A.26) Servizi personalizzati di affiancamento: il volontario affianca la persona disabile in tutti i contesti in cui è necessario un supporto per favorire maggiormente l'inclusione sociale o per renderla maggiormente soddisfacente; ad esempio supporto ad attività socio occupazionali: stage formativi borse lavoro.

A.27) Servizi personalizzati di accompagnamento e supporto alla vita di relazione: il volontario affianca la persona disabile nella quotidianità nei contesti relazionali supportando lo sforzo socializzante e favorendo se necessario l'integrazione: frequenza supportata di luoghi pubblici, bar, teatro, cinema, partecipazione a feste, gite, piscina etc.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Offrire un supporto alle attività di socializzazione a favore delle persone del territorio di Modena per migliorarne la loro qualità della vita favorendone il benessere psicofisico e relazionale.

Attività realizzate in tutte le sedi:

B.1) Equipe: dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto al momento di confronto tra tutte le figure coinvolte nel rapporto con gli ospiti delle sedi su problematiche assistenziali ed educative e relazionali.

B.2) Incontri/seminari: il volontario partecipa ai momenti di formazione su tematiche specifiche rivolte alla formazione interna degli operatori delle sedi.

B.3) Compilazione PAI/PEI: dopo una prima fase di osservazione, il volontario viene introdotto alla definizione e stesura del Piano Individuale costituito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale) e a seconda dei casi del PEI (Piano Educativo Individuale).

B.4) Lavoro in rete: i volontari collaborano nello stabilire contatti con gruppi esterni, scout, parrocchie, gruppi giovanili etc. per includerli in momenti di incontri diretto con gli ospiti delle sedi.

B.5) Cittadinanza attiva: il volontario viene coinvolto nella promozione di una cultura della cittadinanza attiva che faccia sentire ognuno protagonista attivo del proprio territorio.

OBIETTIVO SPECIFICO C : Favorire la partecipazione attiva dei volontari in una dimensione più trasversale che possa portare un contributo originale al "Patto per Modena competitiva, sostenibile e solidale".

Attività realizzate in tutte le sedi:

C.1) Produzione di materiale digitale: i giovani sono supportati nella produzione di materiale digitale. Le sedi si impegnano a controllare che non siano presenti dati/informazioni lesive per la privacy della sede o dell'utenza.

C.2) Fiere/ eventi: i giovani partecipano a workshop, festival, laboratori, tematici etc volti a favorirne la crescita professionalizzante. Qualora le attività prevedessero l'utilizzo di automezzi ciò avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 13.

C.3) Patto per Modena: i volontari, dopo essere stati formati rispetto ai contenuti previsti nel Patto per Modena, parteciperanno ad incontri periodici per potersi confrontare rispetto agli obiettivi fissati nel patto, saranno invitati ai Tavoli comunali e potranno elaborare un proprio contenuto da proporre durante i momenti di confronto collettivo.

C.4) Trasversalità dei progetti di Servizio Civile: i volontari avranno dei momenti di confronto e condivisione con tutti i volontari dei progetti facenti capo al Comune di Modena, in modo tale da conoscere tutte le realtà del Comune in cui è attivo il servizio civile, da poter avere un confronto anche con sedi molto diverse dalla propria, allo scopo di produrre dei contenuti multimediali che verranno inseriti nei siti web dell'ente rispetto all'esperienza del servizio civile. Da questo confronto è previsto che escano delle proposte pratiche di iniziative da rivolgere alla cittadinanza durante gli eventi presenti a Modena.

SEDI DI SVOLGIMENTO

- Centro Disabili Iride (Sede 177472) Via Giuseppe Campi - Modena | 1 posto
- Centro Diurno Disabili Tintori (Sede 177474) Via Internati Militari Italiani - Modena | 1 posto
- Centro Disabili Pegaso (Sede 177473) Via Guicciardini - Modena | 2 posti di cui 1 riservato a giovani con minori opportunità economiche
- Centro socio occupazionale Quinterno (Sede 177475) Strada Santa Caterina - Modena | 2 posti di cui 1 riservato a giovani con minori opportunità economiche
- Centro diurno disabili Luosi (Sede 177578) Via Giuseppe Toniolo - Modena | 1 posto
- Centro diurno e residenziale Mario del Monte (Sede 177579) Via Due Canali nord – Modena | 2 posti

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 13 posti senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si richiede:

- La disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede nel rispetto delle modalità e nei limiti del D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 6.2-“L'ente può impiegare gli operatori volontari, per un periodo non superiore a sessanta giorni, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di assegnazione, soltanto nel caso in cui detta previsione sia contenuta alle voci 9 e 16 della scheda del progetto, concernenti, rispettivamente, “Descrizione delle attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto” e “Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio”, e sia finalizzata a dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (ad esempio soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.)”

- Rispetto della normativa dell'ente.

- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna.

- La partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto “Cantieri Giovani”.

- Flessibilità oraria secondo le indicazioni del D.P.C.M. 14/1/2019 - paragrafo 7.2-“7.2 Adempimenti dell'ente

L'ente è tenuto a mantenere l'articolazione dell'orario di svolgimento del servizio per tutta la durata del progetto, con riferimento al numero di ore settimanali ovvero al monte ore annuo. E' compito dell'ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto precisato al paragrafo 7.1, tenendo conto che non è prevista, per l'operatore volontario, l'applicazione della disciplina di un orario “straordinario”, né il recupero di ore svolte in misura superiore a quelle giornalmente stabilite, ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 7.2.2.

Qualora in casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario, l'operatore volontario, in un periodo limitato di tempo, dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente assicura all'operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo. Tale recupero può avvenire anche su base settimanale e può essere articolato in 4 giorni, purché sia garantito un minimo di 4 ore di servizio giornaliero. Pertanto, l'orario

del 5° o 6° giorno settimanale di servizio (a seconda della previsione del progetto) deve essere effettuato per intero. Resta fermo che i giorni effettivi di servizio dell'operatore volontario non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale e, pertanto, non possono essere concessi riposi compensativi che coprano l'intera giornata di servizio.

Non è consentito all'ente di far svolgere all'operatore volontario attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00; né di chiedere allo stesso la reperibilità al di fuori dell'orario di servizio, a meno di espressa previsione nel progetto."

- Disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti.

-Riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D.Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienze aggiuntive.

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

– colloquio individuale (scheda valutazione candidato);

– valutazione dei titoli (scala di valutazione);

– profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

– Il criterio di selezione ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

1. il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;

2. le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;

3. il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;

4. il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

5. la disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

Valutazione curriculum vitae

a.1) Titolo di studio: punteggio massimo 10 punti

Punteggio per voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore

- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore

- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore

- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore

- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze: punteggio massimo 30 punti

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)

- precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)

- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.

Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)

- precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

Valutazione colloquio punteggio massimo 60 punti

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.

- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.

- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.

- Aspettative del/la candidato/a.

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.

- Valutazioni da parte del/la candidato/a.

- Caratteristiche individuali.

- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

a) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario). L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

b) Eventuali tirocini riconosciuti

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

L'Università di Bologna (Scienze formazione) riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 06.09.2005 che approva Protocollo di intesa tra Comune di Modena e Unibo).

c) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

d)Certificazione delle competenze a cura di FORMODENA, soggetto titolare DLGS 13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

a) durata della formazione specifica: 72 ore

b) Sedi di realizzazione - Le sedi per la formazione specifica coordinata e congiunta verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti dei Distretti di riferimento e sarà svolta, a seconda della disponibilità delle stesse, in una delle seguenti sedi:

- Centro Musica, via Morandi 71, Modena
- Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
- Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
- MEMO - Via Jacopo Barozzi 172, Modena
- centro disabili PEGASO (Sede Via Guicciardini 80/82, Modena)
- centro diurno IRIDE (Sede Via Campi, 28 Modena)
- cento diurno NUOVO TINTORI (Sede Via Internati Militari Italiani, 30 Modena)
- centro socio-occupazionale QUINTERNO (Sede Santa Caterina,120 Modena)
- centro diurno Luosi (Sede Via Luosi, 134 Modena)
- centro diurno e residenziale MARIO DEL MONTE (Sede Via Due Canali Nord, 235 Modena);
- Polo 1 Comune di Modena – piazzale Redecocca, 1 – Modena
- Polo 3 Comune di Modena – via Viterbo 74 – Modena

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Nuovi orizzonti di relazioni sociali

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Il Comune di Modena attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticità. L'esperienza ha dimostrato che questa figura di tutor riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali.

Ogni volontario avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell'OLP.

Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell'agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con una realtà (ERGO) con provata esperienza nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha meno strumenti personali e professionali.

Infine, l'ente Formodena, che produrrà la certificazione delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell'uscita proprio dei ragazzi con minori opportunità dal servizio civile verso l'inserimento nel mondo del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 30

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'ente ER-GO Azienda Regionale per il diritto agli Studi Superiori (vedi accordo di rete sui due programmi di intervento del Comune di Modena Ri-generazioni di Comunità e Nuovi orizzonti di relazioni sociali per un totale di 35 operatori volontari) si impegna a garantire agli operatori volontari un percorso da realizzarsi come segue:

1) Orientami – primo incontro - percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: incontri in piccoli gruppi di max 5 persone ciascuno – anche attraverso l'utilizzo dei canali digitali. Sono previsti 35 volontari divisi in 7 gruppi da 5 volontari ciascuno. Durata totale dell'attività: 2 ore per gruppo

2) Design your life: strumenti e tecniche per individuare il proprio percorso formativo e professionale con un'attenzione particolare all'innovazione

Introduzione al concetto di “innovazione”, l'ecosistema dell'innovazione regionale e i suoi attori, lavori e competenze del futuro ricercate dal mercato del lavoro. Strumenti e tecniche per individuare opportunità formative, professionali e per la creazione di impresa offerte dall'ecosistema regionale dell'innovazione. Attraverso modalità laboratoriali i partecipanti saranno coinvolti in attività in cui mettere in atto strumenti e metodologie innovative per definire gli step per individuare strumenti e servizi per raggiungere i propri obiettivi formativi e professionali.

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale – incontro in plenaria della durata di 4 ore.

a cura di ART-ER Emilia-Romagna (vedi accordo di rete sui due programmi di intervento del Comune di Modena Ri-generazioni di Comunità e Nuovi orizzonti di relazioni sociali per un totale di 35 operatori volontari)

3) Le logiche del mondo del lavoro - una panoramica delle logiche che governano il mondo del lavoro e degli strumenti che è necessario imparare a governare: simulazione di colloqui di selezione anche online, presentazione individuale, stesura e check-up CV, i canali per arrivare alle aziende, la ricerca del lavoro online e offline.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: lezioni frontali, project work, simulazioni. Un incontro in plenaria di 4 ore

4) Orientami – secondo incontro - percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: Un incontro in plenaria di 3 ore

5) Il lavoro raccontato da manager e direttori HR - come funziona il lavoro in azienda e quali sono le logiche e le interazioni fra i principali attori del processo di inserimento lavorativo. Incontri con manager di azienda e Direttori Risorse umane di aziende del territorio per offrire ai giovani la possibilità di entrare in contatto diretto con il mondo produttivo acquisendo consapevolezza riguardo le logiche che governano la selezione e la gestione del personale all'interno delle aziende.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: workshop, laboratori, speech – durata: due incontri in plenaria da un'ora ciascuno per un totale complessivo di 3 ore

a cura di Associazione Aziende Modenesi per la Responsabilità Sociale di Impresa - coinvolta nel progetto dell'Ufficio Giovani del Comune di Modena "Comunità Maiuscole" di cui alla L.R. 14/2008 norme in materia di politiche per le giovani generazioni approvato e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1392/2019 per interventi a favore delle giovani generazioni

6) LinkedIn e la reputazione online - a sensibilizzare riguardo la reputazione online, a come presentarsi sui canali digitali e proporsi sui canali social soffermandosi su quelli più utilizzati per il mondo professionale business (es. LinkedIn)

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: casi studio, testimonianze, lezioni frontali - incontro in plenaria della durata di 4 ore

a cura di Associazione Civibox (partner del progetto “Connettori di nuova socialità” del programma “Rigenerazioni di comunità”)

7) Orientami – terzo incontro - percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: Un incontro in plenaria di 4 ore

8) Cosa offre il territorio, i canali di accesso e le opportunità formative nazionali ed europee (attività opzionale) - le caratteristiche del lavoro del territorio modenese e di quelli limitrofi, la domanda e l'offerta, i mestieri più richiesti, i mestieri digital, prospettive e opportunità. I servizi e i canali di accesso al mercato del lavoro e le opportunità formative nazionali ed europee.

In collaborazione con l'Ufficio Europe Direct del Comune di Modena

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: lezione frontale e discussioni di gruppo. - incontro in plenaria di 4 ore

9) Orientami – ultimo incontro - percorso di consulenza orientativa durante il quale ricostruire la storia formativa e analizzare le competenze acquisite ai fini di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali per poter identificare, di conseguenza, lo sbocco professionale e il relativo piano di sviluppo individuale.

Modalità e articolazione oraria di realizzazione: incontri in piccoli gruppi di max 5 persone ciascuno – anche attraverso l'utilizzo dei canali digitali. Sono previsti 35 volontari divisi in 7 gruppi da 5 volontari ciascuno.

Durata totale dell'attività: 2 ore per gruppo

Attività obbligatorie – tutti con esclusione del punto 8)

Attività opzionali – il punto 8)

Nome del tutor: ER-Go Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori nella persona della psicologa esperta in orientamento e ricerca attiva del lavoro dott.ssa Monica Lodi
--